

Parrocchia San Giuseppe BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345 www.parrocchiaborgomeduna.it parroco@parrocchiaborgomeduna.it





Preghiera di Natale a Gesù Bambino

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli! Accarezza il malato e l'anziano! Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace! Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza. Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato. Sei Tu il vero e unico Salvatore. che l'umanità spesso cerca a tentoni. Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia. Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.



Cari parrocchiani,

"Il Natale è stare in famiglia"



Cosa significa stare in famiglia? Dedicare maggior attenzione a ciò che ami di più e condividere con i cari del tempo prezioso che rimarrà indelebile, soprattutto ai più piccoli.

Per questo è tempo non solo di pensare ai regali, non solo a tavole imbandite, ma soprattutto è il momento in cui bisogna riscoprire il vero valore della nostra esistenza: il Natale è Luce, il Natale è la nascita di Gesù.

In questi ultimi anni, difficili per tutti noi a causa della pandemia da Coronavirus, facciamo un atto di amore per noi stessi e per i nostri cari: preghiamo davanti al Presepe.

Riscopriamo il valore della preghiera comunitaria e stringiamoci in un grande abbraccio fisico o virtuale.

Carissimi, in mezzo ad un mondo armato, sul baratro di una guerra totale, noi a Betlemme troviamo invece UN DIO DISAR-MATO! Nel nostro mondo, nei giornali che sfogliamo, c'è un altro mondo e un altro modo di vivere la vita. Ma nella grotta di Betlemme abbiamo la possibilità di guardare in faccia il volto vero dell'Amore. Abbiamo la possibilità di sfiorare il Dio della pace, della tenerezza, del perdono, di una onnipotenza totalmente disarmata. Sì, Dio ha scelto di salvarci senza armi, senza scudi, senza bombe e senza eserciti.

All'udienza generale di mercoledì 14 dicembre, **Papa Francesco** ha raccomandato "**un Natale con meno spese**", "più umile", esortando ad inviare quanto risparmiato per alleviare le sofferenze di tanti che patiscono per il freddo, la fame, la mancanza di cure. "**Un Natale con gli ucraini nel cuore**". "Facciamo questo dono di Natale ha detto Papa Francesco nell'omelia della Messa a Casa Santa Marta il 26 novembre 2018, "la generosità è una cosa di tutti i giorni", è "la generosità delle piccole cose".

Buon Natale di vero cuore a tutti voi!

In preparazione...

SI E' FATTO CARNE

Il profeta Isaia promette un "segno" di salvezza: la nascita miracolosa dell' "Emmanuele", figlio di una vergine. L'Evangelista attribuisce esplicitamente la profezia alla nascita di Gesù: Egli è veramente l'Emmanuele, cioè Dio con noi. Facendosi uomo, Egli è venuto ad abitare in mezzo a noi e rimane con noi anche oggi, nella Chiesa e nell'Eucaristia.

Dio con noi

«"Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio con noi"» (Is 7,10-14).

Dio ha dimorato tra noi

Ti chiederai in che modo la divinità si è incarnata, come il fuoco nel ferro, non trasferendosi, ma comunicandosi. Il fuoco infatti, non si slancia verso il ferro al quale si comunica. Non subisce diminuzione, ma riempie totalmente il ferro al quale si comunica. Allo stesso modo, Dio, il Verbo "che ha dimorato tra noi" non è uscito da Se stesso; il Verbo che si è fatto carne non fu soggetto a mutamento; il Cielo non fu privato di Colui che teneva e la terra accolse nel proprio seno colui che nei cieli.

Lasciati penetrare da questo mistero: Dio è venuto nella carne per uccidere la morte che vi si nasconde. Come le cure e le medicine vincono gli elementi nocivi assimilati dal corpo, e come il buio in casa è dissipato dalla luce che entra, così la morte che teneva in suo

potere la natura umana fu distrutta con la venuta della divinità. Come il ghiaccio prevale sull'acqua mentre è notte e persiste l'oscurità, ma appena sorge il sole si scioglie al calore dei suoi raggi, così la morte ha regnato fino alla venuta di Cristo; quando è apparsa la grazia salvatrice di Dio e si è levato il Sole di giustizia, la morte fu assorbita dalla vittoria, non avendo potuto resistere alla presenza della vera vita. Noi pure manifestiamo la nostra gioia, festeggiamo la salvezza del mondo, il giorno della nascita dell'umanità. Oggi è tolta la condanna di Adamo. Non si dirà più: "Polvere tu sei e alla polvere tornerai", ma: "Unito a colui che è nei cieli, sarai elevato al cielo". (S. Basilio M.)

Onore e gloria a Te, Signore Gesù.

Per l'immenso amore che Ti ha spinto a farti nostro fratello

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Perché ci hai raccolti nella tua Chiesa, arca di salvezza

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Perché ci hai dato la speranza della vita gioiosa e senza fine nel tuo regno

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Per riparare al peccato degli uomini che non Ti hanno accolto e non Ti amano

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Preghiamo

Risplendi su di noi con la luce della tua gloria, Signore Gesù Cristo, e la tua venuta vinca le tenebre del male e porti a tutti gli uomini la liberazione dalla schiavitù del peccato.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Domenica 25 Dicembre

NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELLA NOTTE

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Commento

(Missionari della Via)

Un sussulto di gioia nella notte: è nato il Salvatore! Un annuncio di gioia per tutti, palese per alcuni, più nascosto per altri. Chiaro per chi attendeva la salvezza, oscuro per chi era preso da altro. Mentre i potenti del tempo cercavano di tenere tutto sotto controllo e avere tutto in mano, Dio si consegna nelle nostre mani facendosi piccolo. La Parola eterna del Padre ridotta alla fragilità più estrema. Dio "deve imparare" ad essere uomo e vivere da uomo. Un mistero d'amore che ci supera. Si racconta che una volta un uccellino entrò in un salone pieno di vetrate pulitissime. Il povero volatile sbatteva qui e lì nel tentativo di uscire. Nel frattempo due amici discorrevano tra loro sulla fede e uno dei due proprio non riusciva a capire come fosse possibile che Dio si fosse fatto uomo. Al vedere quest'uccellino, dopo aver tentato invano di aiutarlo, disse: "quanto vorrei farmi per un attimo uccellino e aiutarlo ad uscire". "Ecco, disse l'amico credente, questo è più o meno il motivo per cui Dio si è fatto uomo!".

Certo, l'accoglienza per nostro Signore non è stata delle migliori: non c'era posto per loro. Solo una povera mangiatoia e, a scaldarlo, la tenerezza di Maria e Giuseppe. Come sarebbe bello se questo Natale Gesù trovasse più posto e più calore nel nostro cuore e in quello di tanti. Più accoglienza, più amore, più desiderio di Lui e della sua Parola, più volontà nel seguirlo. L'amore è poco amato, disse san Francesco. E a volte siamo io e te i primi ad amarlo poco.

Infine, mentre i potenti dominano e i sazi e i gaudenti escludono, ecco l'annuncio meraviglioso degli angeli, recato ai pastori, gli ultimi del tempo. Dio non si dimentica di nessuno, specie di chi è solo, povero, ultimo. Questo è il suo stile. Amore per tutti, specie per chi ha più bisogno. Ed è quest'amore che ci tocca e ci interpella a far altrettanto: nessuno va dimenticato o disprezzato.

Siamo chiamati ad essere suo strumento per far sperimentare a tanti il suo amore, specie chi ne ha più bisogno!

E l'annuncio degli angeli è accompagnato da una visione: tanta gioia in cielo, con l'acclamazione: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama». Lasciamola risuonare in noi. Lasciamo che la contemplazione del "Dio-bambino" infonda gioia e consolazione nei nostri cuori. Non siamo soli. Dio ci ha a cuore. Anche mentre tutto sembra "andare storto", Lui non ci molla. Non ripieghiamoci tristemente su noi stessi, contempliamo Lui, diamo gloria a Lui, lasciamo che sia lui a donarci la sua pace, pace nel saperci amati, nel sapere che c'è posto per noi nel suo cuore e che tutto, in Lui, trova un senso.

In questo Natale lasciamoci toccare dalla tenerezza di Dio, che si fa piccolo per farci grandi, che si fa uno di noi per farci come Lui!



Sabato 31 Dicembre

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio * ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; * la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico figlio, * e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, * eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre * per la salvezza dell'uomo. Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, * che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria * nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, * guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, * lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.



Vieni, Spirito creatore

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre, al Figlio, che è risorto dai morti e allo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.



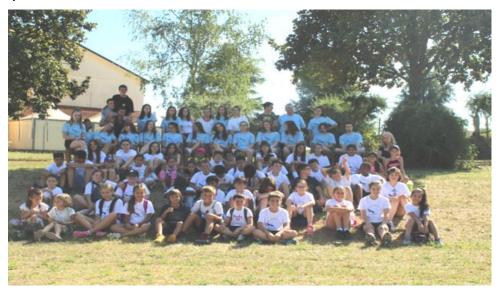
Attività in Oratorio

GrEst e GrInv

(gli animatori)

Il 2022 è stato un anno di ripartenza anche per gli animatori, con una libertà maggiore nelle varie attività, non più condizionate dalle restrizioni covid. Il GrEst, che si è svolto dal 27 giugno al 15 luglio, ha coinvolto una ventina di animatori e più di settanta bambini in pomeriggi tra laboratori e giochi. Una novità che ha riscontrato molto successo è stata la giornata dei giochi acquatici, con lo scivolo saponato e le classiche battaglie di gavettoni e pistole ad acqua.

Le iniziative della parrocchia però non si sono fermate con la fine dell'estate: alla festa della Madonna della Salute è stata riproposta la tradizionale pignatta, mentre il GrInv ci ha progressivamente accompagnato al Natale nelle tre domeniche di Avvento precedenti.









Catechismo

Ultimo anno di Catechismo....forse!

(2° superiore)

Abbiamo iniziato l'ultimo anno di Catechismo (ma come abbiamo già detto il "Catechismo" dura tutta la vita!) preparandoci a ricevere il Sacramento della Cresima o Confermazione, ma soprattutto senza mascherine (che belle le nostre facce sorridenti!!!!). Dopo i Sacramenti del Battesimo, della Confessione e della Prima Comunione che hanno arricchito le nostre vite nella Fede, saremo noi a dire a Gesù che vogliamo continuare ad averlo come Amico nella nostra vita. Ma cosa significa per noi questo incontrarci, questo stare assieme, oltre a tutti gli impegni quotidiani che abbiamo? (scuola, sport, musica, hobby, amici, famiglia, ...). Come hanno scritto alcuni di noi "In questo cammino sono maturata tanto, credendo in Dio, andando a messa e chiedendogli aiuto nei momenti difficili. L'ho sentito accanto e mi sono sentita capita", "Penso che tutto giunga ad una fine e la Cresima è la "coronazione" di un percorso. Per questo sono contento ma ovviamente questa esperienza mi mancherà", "Nel mio cammino fatto al Catechismo ho imparato ad amare anche le persone con cui avevo un rapporto più distaccato. Ho imparato anche ad essere più altruista nei confronti degli altri". Infatti, rispetto a questo, abbiamo partecipato con il nostro sorriso alla vendita dei fiori Domenica 4 novembre dopo la messa delle 11.00 o abbiamo provato a proporre la partecipazione alla Colletta Alimentare sabato 26 novembre. Qualcuna di noi ha detto "si": "Ho partecipato molto volentieri alla Colletta Alimentare, certamente per raccogliere del cibo per le persone meno fortunate, ma soprattutto sono felice di aver dedicato il mio tempo in modo costruttivo con il fine di aiutare gli altri". Che bello! E allora avanti con fiducia e speranza.

Buon cammino e buon Natale a tutti!

Chiesa

ORDINAZIONE DIACONALE di Gregorio MARTINO

Nel pomeriggio del 13 novembre 2022 presso il Duomo-Concattedrale di San Marco in Pordenone, per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione di S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, c'è stata la mia ordinazione a diacono dopo un periodo di formazione e di discernimento durato circa 6 anni tra studi teologici, con il conseguimento della laurea in Scienze Religiose il 25/02/2019 presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Portogruaro, ed un cammino di formazione spirituale a cura di don Daniele Rastelli che segue in diocesi gli aspiranti e i diaconi permanenti.

Il Diacono Permanente, a differenza del diacono che intende intraprendere la via del sacerdozio, è una persona sposata. Il ruolo della moglie è fondamentale in questo percorso perché oltre a dare il proprio consenso all'ordinazione sostiene il marito nello svolgimento del ministero diaconale. Tutto ciò senza mettere in secondo piano il matrimonio, anzi, in quanto sacramento viene prima di tutto e va costantemente tenuto saldo come la casa costruita sulla roccia.

Nel mio caso, ho condiviso in famiglia fin da subito la mia vocazione, il desiderio di mettermi al servizio di Cristo Gesù e della sua Chiesa in maniera diversa rispetto a prima. Ne ho parlato dapprima con mia moglie Angela e con i miei figli Giuliano e Ludovica e successivamente con il mio padre spirituale, con il parroco di allora don Flavio Martin, con il vescovo Pellegrini in occasione della visita pastorale in parrocchia (marzo 2018). Anche dai parroci che, in questi ultimi anni, si sono succeduti in parrocchia (don Pier Aldo Colussi, don Claudio Pighin, don Piero Cesco, don Claudio Vacaru) e dal diacono Massimo Buset ho trovato parole di incoraggiamento e sostegno per questa scelta.

Ho iniziato così nel 2018 il percorso di formazione per aspiranti diaconi e il 26/01/2020 mi è stato conferito il ministero del Lettorato

ed il 19/03/2021 quello dell'Accolitato che hanno preceduto l'Ordinazione Diaconale del 13/11/2022.

La mia formazione religiosa nasce da lontano, fin da piccolo, dall'età del catechismo e poi nei gruppi dell'Azione Cattolica ed è proseguita costantemente nel tempo attraverso varie esperienze. Nell'estate del 2015, durante un pellegrinaggio a Medjugorje, dove ero stato già altre volte, qualcosa è avvenuto dentro di me senza capire esattamente cosa e dove il Signore voleva condurmi. Le parole del vangelo di Luca 10,2 "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" sono parole che mi sono rimaste sempre nella mente e che hanno risuonato spesso in me come quelle di Matteo 22,9 "Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze".

L'ordinazione a diacono è stato per me un giorno molto importante della mia vita che però non considero un punto di arrivo ma di una nuova partenza per un Servizio che sicuramente richiederà, oltre ad una preparazione specifica, impegno, responsabilità, capacità di dialogo e di comunicazione, equilibrio, prudenza e non per ultima la preghiera e l'aiuto del Signore Gesù.

Del Servizio/Ministero Diaconale se ne parla già nella Prima Lettera di San Paolo a Timoteo (1Tim 3, 8-13) che traccia un primo profilo del diacono e successivamente, nei primi secoli, in altri testi dei Padri Apostolici, specialmente nella *Didachè* e in San Policarpo.

La *Didachè* esorta: "Eleggetevi dunque vescovi e diaconi degni del Signore, uomini mansueti, non amanti del denaro, veritieri e provati" e San Policarpo consiglia: "Così i diaconi debbono essere senza macchia al cospetto della sua giustizia, come ministri di Dio e di Cristo, e non di uomini; non calunniatori, non doppi di parola, non amanti del denaro; tolleranti in ogni cosa, misericordiosi, attivi; camminino nella verità del Signore il quale si è fatto servo di tutti". La tradizione della Chiesa ha poi ulteriormente completato e precisato i requisiti che sostengono l'autenticità di una chiamata al diaconato.

Tornando più ai nostri giorni, è stato però il Concilio Vaticano II a riscoprire e a restaurare il ministero del diaconato nella Chiesa universale. Il Concilio determina il posto che, sulla linea della tradizione più antica, occupa i Diaconi nella gerarchia ministeriale della Chiesa: "In un grado inferiore della gerarchia stanno i diaconi, ai quali sono imposte le mani non per il sacerdozio, ma per un ministero. Infatti sostenuti dalla grazia sacramentale nel ministero della liturgia, della predicazione e della carità, servono il popolo di Dio, in comunione con il Vescovo e il suo presbiterio" (*Lumen Gentium 29*). Nello stesso tempo, questo ministero, può essere anche un collegamento tra il mondo laico, il mondo professionale e il mondo del ministero sacerdotale, perché molti diaconi continuano a svolgere le loro professioni testimoniando nel mondo di oggi la presenza della fede cristiana e lavorando, nel contempo, nella Chiesa di Dio.

Il Concilio Vaticano II elenca le funzioni liturgiche e pastorali del Diacono: "Amministrare solennemente il Battesimo, conservare e distribuire l'Eucaristia, assistere e benedire in nome della Chiesa il Matrimonio, portare il Viatico ai moribondi, leggere la Sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali, dirigere il rito funebre e della sepoltura" (*LG 29*).

Anche il papa Paolo VI, nella *Sacrum Diaconatus Ordinem* (n. 22,10) ha disposto alcune funzioni missionarie del diacono, in particolare in quei territori, in quei luoghi dove vi è più carenza di sacerdoti.

Sempre secondo il Concilio, le funzioni attribuite al Diacono non possono diminuire il ruolo dei laici chiamati e disposti a collaborare con la gerarchia nell'apostolato. Anzi, tra i compiti del Diacono vi è quello di "promuovere e sostenere le attività apostoliche dei laici nel comune servizio del Regno di Dio".

L'immagine di Cristo che lava i piedi agli apostoli ("Io sto in mezzo a voi come colui che serve" Lc 22,27), la parola "Servizio" e "lavorare nella vigna del Signore" sono le cose che mi ricordano di più i motivi della mia ordinazione diaconale, quelli cioè di essere al Servizio della Parola e della Chiesa di Dio e del suo Figlio Gesù.

Infatti la parola diacono deriva dal greco "diaconia" che significa ministero/ministro o servizio/servo.

Per poter svolgere questo ministero al meglio delle mie possibilità, attraverso la preghiera, con l'aiuto del Signore Gesù e di Maria nostra Madre, confido nel sostegno, oltre che della mia famiglia, della comunità parrocchiale di San Giuseppe in Borgomeduna e di tante altre persone a me vicine, anche quelle che non ci sono più.

Buon Natale nel Signore Gesù, luce del mondo!

d. Gregorio Martino





Parrocchia San Giuseppe

RENDICONTO



Il 2022 ha segnato la piena ripresa delle attività parrocchiali e oratoriali dopo le restrizioni dovute alla pandemia COVID comprese anche le iniziative di aggregazione e di utilizzo delle sale oratoriali. Ciò ha permesso alla gestione ordinaria di avere un risultato positivo per Euro 16.400.-

La gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo per Euro 37.071.- Alla formazione del saldo negativo ha contribuito in maniera determinante l'importo di Euro 44.355.- dovuto alla copertura degli oneri di dismissione dell'attività della Scuola Materna "S. Maria Goretti" (liquidazione del personale e copertura perdite) la cui gestione, dal 1° settembre 2022, è stata affidata alla Cooperativa "Il Portico". Per far fronte a tale onere e rimborsare la liquidità propria della Scuola Materna di cui la Parrocchia beneficiava, pari ad Euro 106.645.-, è stato concesso dalla Diocesi Concordia-Pordenone un prestito di Euro 120.000.-, da restituire in 20 anni.

La Diocesi ha inoltre versato un contributo a fondo perduto per Euro 8.000.-

Del tutto ininfluente, sia economicamente che finanziariamente, l'acquisto del nuovo organo per Euro 34.327.- in quanto coperto interamente da donazioni estranee alla gestione della parrocchia per Euro 24.327.- e da contributo della Fondazione Friuli per Euro 10.000.-.

Il disavanzo complessivo del periodo, gestione ordinaria e straordinaria, è quindi di Euro 20.671.-

Il debito complessivo a fine periodo risulta essere di Euro 186.284.-contro Euro 165.613.- del 31.12.2021.

Per eventuali vs. contributi a sostegno della Parrocchia vi segnaliamo il nostro IBAN presso Credit Agricole Italia –

IT 22 S 06230 12505 000015221549.

Oltre alle offerte indicate nel rendiconto sono stati raccolti:

- Euro 1.480.-- a favore della CARITAS parrocchiale;
- Euro 1.477.- così suddivise: "Centro Missionario Diocesano" Euro 997.-; "Carità del Papa" Euro 100.- "Giornata Missionaria" Euro 200.- e "Giornata per il Seminario" Euro 180.-.

Caritas parrocchiale Borgomeduna

La Caritas opera da oltre 20 anni nella nostra parrocchia, attualmente il nostro gruppo è composto da poche persone, impegnate non solo nelle attività caritatevoli per le famiglie bisognose del nostro, quartiere con la distribuzione mensile di circa 30/35 borse spesa, al pagamento di bollette ed acquisto di medicinale, ma soprattutto ascoltarle.

E' presente in quasi tutte le attività parrocchiali.

Sostiene un doposcuola aiutando molti bambini stranieri nei compiti pomeridiani (un esperienza bella di integrazione.)

E' sentirsi parte di una comunità che Desidera il bene di tutti, che cerca di vivere il messaggio del vangelo facendoci "prossimo", è il tentare di testimoniare l'amore di Cristo, riconoscendolo in ogni volto che incontriamo.

Buon Natale Gruppo Caritas

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE - PORDENONE

RENDICONTO CARITAS PARROCCHIALE 1 gennaio 2022 - 30 Novembre 2022

ENTRATE		
Fondo cassa	01/01/2022	689,10
Offerte parrocchiani, Gruppo Caritas e offerte varie	1.930,00	
Restituzione prestiti	50,00	1.980,00
Disponibilità totali		2.669,10
USCITE		
Pagamneto bollette Gas, Energia Elettrica, Acqua	790,00	
Acquisto generi alimentari	975,71	
Per necessità urgenti (Tiket, visite mediche, ecc.)	430,00	
Totale uscite		2.195,71
Fondo cassa	30/11/2022	473,39

PARROCCHIA S. GIUSEPPE - BORGOMEDUNA

RENDICONTO ECONOMICO

Periodo:1 Gennaio 2022 - 30 Novembre 2022

Descrizione	Anno 2021	Gen - Nov 2022
Residuo anno precedente Passivo	(160.346,00)	(165.613,00)
Gestione Ordinaria Entrate		
Elemosine feriali e festive	16.993,00	14.908,00
Candele votive	7.274,00	5.306,00
Elemosine funerali, matrimoni	3.662,00	4.933,00
Offerte funerali, matrimoni e battesimi	5.370,00	7.635,00
Offerte ordinarie e Buste Natalizie	11.674,00	8.614,00
Lasciti, donazioni ordinari e offerte Caritas	4.136,00	4.725,00
Contributo uso sale oratoriali e teatro	4.850,00	11.772,00
Gestione attività oratoriali	1.882,00	9.883,00
Interessi attivi		
<u>Totale Entrate</u>	55.841,00	67.776,00
<u>Uscite</u>		
Spese di culto (candele, fiori, ecc.)	3.345,00	2.408,00
Oneri Diocesani	1.675,00	1.082,00
Remunerazione sacerdoti e colf	1.900,00	4.430,00
Donazioni e Opere di carità	3.485,00	2.326,00
Energia Elettrica - Acqua e Gas	15.358,00	15.324,00
Gestione-manutenzione ordinaria patrimonio (Chiesa-Canonica -Oratorio)	11.611,00	11.500,00
Spese per attività Oratoriali	11.011,00	5.855,00
Imposte e tasse e assicurazioni	5.514,00	5.438,00
Spese funzionamento ufficio Parrocchiale	3.314,00	3.430,00
(Telefoniche, cancelleria e varie	7.264,00	2.701,00
Interessi passivi c/ordinario e commissioni	460,00	312,00
Spese varie e diverse		
<u>Totale Uscite</u>	50.612,00	51.376,00
Saldo gestione ordinaria attivo/(passivo)	5.229,00	16.400,00

Gestione Straordinaria		
<u>Entrate</u>		
Lasciti e donazioni	1.700,00	4.900,00
Donazioni per acquisto Organo		24.330,00
Contributo Fondazione Fiuli per Organo		10.000,00
Contributo Diocesi Concordia-Pordenone		8.000,00
Utlizzo Fondo campetto Oratoriale	29.473,00	
Indennizi assicurativi	4.920,00	
Sopravvenienze attive	878,00	384,00
<u>Totale Entrate</u>	36.971,00	47.614,00
<u>Uscite</u>		
Interessi passivi su mutui Gestione e manutenzione straordinaria patri-	4.686,00	3.721,00
monio (Chiesa-Canonica -Oratorio)	6.654,00	2.272,00
Acquisto Organo		34.327,00
Lavori sistemazione campetto oratoriale Contributo Scuola materna per cessazione	36.010,00	44.055.00
attività	4.47.00	44.355,00
Sopravvenienze passive e altri oneri	117,00	10,00
Totale Uscite	47.467,00	84.685,00
Saldo gestione straordinaria attivo/(Passivo)	(10.496,00)	(37.071,00)
Saldo netto gestione ordinaria e straordinaria - Attivo/(Passivo)	(5.267,00)	(20.671,00)
Saldo Passivo	(165.613,00)	(186.284,00)

ORARI CELEBRAZIONI IN VISTA AL NATALE 2022

Possibilità di confessione in Chiesa:

San Giuseppe

- Venerdì 23 dicembre dalle ore 15.00 alle 16.30.
- Sabato 24 dicembre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Cristo Re e Sant'Ulderico

- Lunedì 19, dalle ore 19.00 20.00 a Cristo Re
- Mercoledì 21 dalle ore 17 18.30 a Cristo Re
- Giovedì 22 VEGLIA PENITENZIALE per tutti dalle 21.00
- Venerdì 23 dalle ore 9 11 a Sant'Ulderico
- Sabato 24; dalle ore 15-17 a Cristo Re

- PER LE MESSE NATALIZIE

Sabato 24 dicembre - Vigilia di Natale

- Santa Messa alle 20.00 a S. Ulderico;
- -Santa Messa alle ore 20.00 a Cristo Re (in rumeno)
- Santa Messa alle 22.00 a Cristo Re e S. Giuseppe;

Domenica 25.12 - S. Messe

Natale del Signore - a San Giuseppe: 7.30, 9.00 e 11.00

- a Cristo Re: 9.15 (in rumeno)

e 11.15

- a Sant'Ulderico: 9.30

Lunedì 26.12 - S. Messe

S. Stefano - a San Giuseppe: 7.30, 9.00 e 11.00

- a Cristo Re: 9.15 (in rumeno)

e 11.15

- a Sant'Ulderico: 9.30

Sabato 31.12 - S. Messe

- a San Giuseppe: 18.00 Te Deum

- a Cristo Re: 18.30 Te Deum

- a Sant'Ulderico: 17.00 Te Deum

2023

Domenica 1.01.2023 - S. Messe

- a San Giuseppe: 7.30, 9.00 e 11 Veni Creator

- a Cristo Re: ore 9.15 (in rumeno)

e 11.15 Veni Creator

- a Sant'Ulderico: 9.30 Veni Creator

Giovedì 5.01 - S. Messe - pref. a San Giuseppe: 18.00

- pref. a Cristo Re: 18.30

- pref. a Sant'Ulderico: 17.00

Venerdì 6.01- S. Messe - a San Giuseppe: 7.30, 9.00 e 11

Epifania - a Cristo Re: 9.15 (in rumeno)

e 11.00

- a Sant'Ulderico: 9.30

Per informazioni:

Il parroco don Claudio riceve in canonica a San Giuseppe salvo imprevisti:

- MARTEDI' dalle 9,30 alle 12.00

- GIOVEDI' dalle 9,30 alle 12.00

- VENERDI' dalle 9,30 alle 12.00

Per altre necessità - chiamate don Claudio cell. 389 5458440



https://www.parrocchiaborgomeduna.it https://www.facebook.com/parrocchiaborgomeduna